

Auengebiete von nationaler Bedeutung

2. Ergänzung des Bundesinventars der Auengebiete von nationaler Bedeutung 2003

Zones alluviales d'importance nationale

2ème complément à l'inventaire fédéral des zones alluviales d'importance nationale 2003

Zone golenali di importanza nazionale

2° complemento all'inventario federale delle zone golenali d'importanza nazionale 2003

Zonas alluvialas d'impurtanza naziunala

2. cumplettaziun da l'inventari federal da las zonas alluvialas d'impurtanza naziunala 2003

Objekt

Objet

Oggetto

Object

393

Lokalität

Localité

Località

Localitad

Isola / Plan Grand

Gemeinde(n) / Kanton(e)

Commune(s) / Canton(s)

Comune(i) / Cantone(i)

Vischnanca(s) / Chantun(s)

Sils im Engadin/Segl (GR)

Stampa (GR)

Gewässer

Cours d'eau

Corso d'acqua

Currents

Aua da Fedoz

Lei da Segl

Fläche

Superficie

Superficie

Surfatscha

15.4 ha

Höhenlage

Altitude

Altitudine

Autezza

1800 m

Objektyp

Type d'objet

Tipo d'oggetto

Tip d'object

Delta

Fonte: Documentazione supplementare alla consultazione del 2° complemento all'inventario delle zone golenali del 2001

Avvertenza: i dati si basano sulla valutazione degli esperti al momento dell'indagine e non sono esaustivi. Le cifre e i nomi dei comuni riflettono lo stato dell'epoca.

Isola / Plan Grand

Descrizione dell'oggetto

Delta della fascia subalpina sul versante meridionale delle Alpi centrali.

Nella parte ancora attiva del delta, laddove si innesta la „Aua da Fedox“ appaiono sedimenti nudi di granulometria diversa, stadi pionieri erbacei e formazioni di salice. Gli stadi pionieri erbacei su sedimenti grossolani sono caratterizzati da specie xerofile (forma steppica della golena), mentre sui sedimenti fini la vegetazione è dominata da carici ed equiseti. Uniche possono essere definite le estese formazioni di tamerici alpino qui sviluppatesi in diversi stadi d'età.

Qua e là si associano alcune specie di salici. Il salice odoroso forma superfici estese sia negli stadi che seguono le formazioni erbacee, sia come colonizzatore di nardeti sottosfruttati. In queste porzioni appaiono pure delle conifere (i.p. il larice).

Il mosaico intimo di parti asciutte e di altre umide, così come quello di stadi diversi d'età rende questa golena particolarmente interessante per la fauna. La parte orientale del delta, in corrispondenza del lago, è occupata da estesi cariceti a *Carex davalliana*.

Nell'oggetto appaiono specie rare come la tamarice minore e il salice odoroso.

Delimitazione dell'oggetto

L'oggetto comprende l'insieme delle formazioni alluvionali del delta. E' delimitato dal piede del pendio e dalle zone agricole in sponda sinistra.

Minacce e conflitti

Il delta è parzialmente arginato in sponda sinistra allo scopo di proteggere le superfici agricole. L'intera zona golenale viene pascolata con intensità diversa.

Dal lago giungono talora dei visitatori che attraccano lungo la riva.

Osservazioni

Questo delta dal valore particolare dovrebbe essere mantenuto e valorizzato. Auspicabile sarebbe pure la definizione di zone tampone per il contenimento della pascolazione in zona golenale. Pure le attività del tempo libero andrebbero regolate con chiarezza in modo da evitare dei danni a formazioni rare o sensibili.



Fonte: Documentazione supplementare alla consultazione del 2° complemento all'inventario delle zone golenali del 2001

Avvertenza: i dati si basano sulla valutazione degli esperti al momento dell'indagine e non sono esaustivi. Le cifre e i nomi dei comuni riflettono lo stato dell'epoca.

Isola / Plan Grand

Beschreibung des Objekts

Delta der subalpinen Stufe in den südlichen Zentralalpen.

Im heute aktiven Teil des Deltas, im Mündungsbereich der Aua da Fedox, sind nackte Sedimentflächen unterschiedlicher Korngrösse, Pionierkrautfluren und Weichholzbestände vorhanden. Die Pionierkrautflur auf den groben Sedimenten ist von Trockenheitszeigern geprägt (Auensteppe), auf den feinen Sedimenten hat sich eine Vegetation aus Seggen und Schachtelhalm ausgebildet. Einmalig sind die ausgedehnten Tamariskenbestände in unterschiedlichen Altersstufen.

Hin und wieder gesellen sich verschiedene Weiden dazu. Die Lorbeerweide bildet grosse Flächen einerseits auf ehemaligen Pionierkrautfluren und andererseits auf Borstgraswiesen, die verbuschen. Hier kommen auch einige Nadelbäume (v.a. Lärche) vor.

Die enge Verzahnung von Vegetationstypen auf ganz trockenen und solchen auf feuchten Standorten und von verschiedenen Altersstadien macht diesen Auenbereich vor allem auch für Tiere äusserst wertvoll. Der östliche Teil des Deltas in Seenähe wird von ausgedehnten Kleinseggenriedern geprägt.

Im Objekt finden sich seltene Arten wie zum Beispiel: Deutsche Tamariske, Lorbeerweide.

Abgrenzung des Objekts

Das Objekt umfasst die Gesamtheit der Auenformationen des Deltas. Es ist rechtsufrig durch den Böschungsfuss und linksufrig durch die Landwirtschaftsflächen abgegrenzt.

Gefährdung und Eingriffe

Das Delta ist zum Schutz des Landwirtschaftslandes teilweise linksufrig eingedämmt. Das ganze Auengebiet wird mit unterschiedlicher Intensität beweidet.

Vom See her gelangen Leute per Boot zum Auengebiet und lassen sich vor allem im seenahen Bereich nieder.

Bemerkungen

Dieses äusserst wertvolle Delta sollte erhalten und aufgewertet werden. Das Ausscheiden von Pufferzonen zur Entflechtung von Beweidung und Auengebiet wäre zu begrüssen. Auch die Freizeitnutzung sollte klar geregelt werden, um seltene oder gefährdete Tier- und Pflanzenarten zu schützen.



Quelle: Zusatzdokumentation Vernehmlassung 2. Ergänzung des Aueninventars 2001

Disclaimer: Die Angaben beruhen auf Experteneinschätzung zum Zeitpunkt der Erhebung und haben keinen Anspruch auf Vollständigkeit. Zahlenangaben und Gemeindenamen geben den damaligen Stand wieder.